



## COMUNE DI MARUGGIO

SETTORE III: LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO  
PUBBLICO

VIA VITTORIO EMANUELE, 41 - 74020 MARUGGIO

CUP: E17B16000640002

### PROGETTO ESECUTIVO

### INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA

RTP:



RUP: Ing. Paolo Magrini



Studio Ing. De Venuto & Ass.



Geol. Francesco Forte

ED.03.01

### Relazione Paesaggistica

Prot. N.	Data	Scala	Codice intervento:
	Gennaio 2023	-	Codice SAP:

00	01/2023	Emesso per Progetto Esecutivo		GA	AN GP
rev.	data	descrizione		red.	contr. appr.



## Sommario

1	PREMESSA .....	2
2	INQUADRAMENTO TERRITORIALE E STATO DI FATTO .....	3
3	DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI.....	6
4	STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE .....	8
4.1	P.P.T.R. – Piano Paesaggistico Territoriale Regionale .....	8
4.1.1	PPTR – Beni Paesaggistici.....	11
4.1.1.1	PPTR_BP: Componenti Idrologiche .....	11
4.1.1.2	PPTR_BP: Componenti Botanico-Vegetazionali .....	12
4.1.1.3	PPTR_BP: Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici .....	14
4.1.1.4	PPTR_BP: Componenti culturali e insediative .....	15
4.1.2	PPTR – Ulteriori contesti paesaggistiche.....	16
4.1.2.1	PPTR_UCP: Componenti Geomorfologiche .....	16
4.1.2.2	PPTR_UCP: Componenti Idrologiche .....	17
4.1.2.3	PPTR_UCP: Componenti Botanico Vegetazionali.....	19
4.1.2.4	PPTR_UCP: Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici.....	21
4.1.2.5	PPTR_UCP: Componenti Culturali ed Insediative .....	22
4.1.2.6	PPTR_UCP: Componenti dei Valori Percettivi .....	23
5	CONCLUSIONI.....	25



## 1 PREMESSA

La presente relazione intende illustrare le caratteristiche dei luoghi oggetto di intervento e l’inserimento degli stessi nel contesto paesaggistico, in funzione dei vincoli presenti nel Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) della Puglia. La Relazione Paesaggistica è redatta ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., integrato dal Decreto legislativo 26 marzo 2008 n.63 “Ulteriori disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n 42, in relazione al paesaggio”. Come previsto dal DPCM 12 dicembre 2005 la presente relazione paesaggistica, mediante opportuna documentazione, dovrà dar conto, prima dell'esecuzione delle opere previste, sia dello stato dei luoghi (contesto paesaggistico e area di intervento), sia delle caratteristiche progettuali dell'intervento, nonché rappresentare nel modo più chiaro ed esaustivo possibile lo stato dei luoghi dopo l'intervento.

A tal fine, essa è redatta ai sensi dell'art. 146, commi 4 e 5 del Codice e in essa vengono individuati:

- lo stato attuale del bene paesaggistico interessato;
- gli elementi di valore paesaggistico in esso presenti, nonché le eventuali presenze di beni culturali tutelati dalla parte II del Codice;
- gli impatti sul paesaggio delle trasformazioni proposte;
- gli elementi di mitigazione e compensazione necessari;

nonché tutti gli elementi utili all'Amministrazione competente per effettuare la verifica di conformità dell'intervento alle prescrizioni contenute nei piani paesaggistici urbanistici e territoriali ed accertare:

- la compatibilità rispetto ai valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo;
- la congruità con i criteri di gestione dell'immobile o dell'area;
- la coerenza con gli obiettivi di qualità paesaggistica.

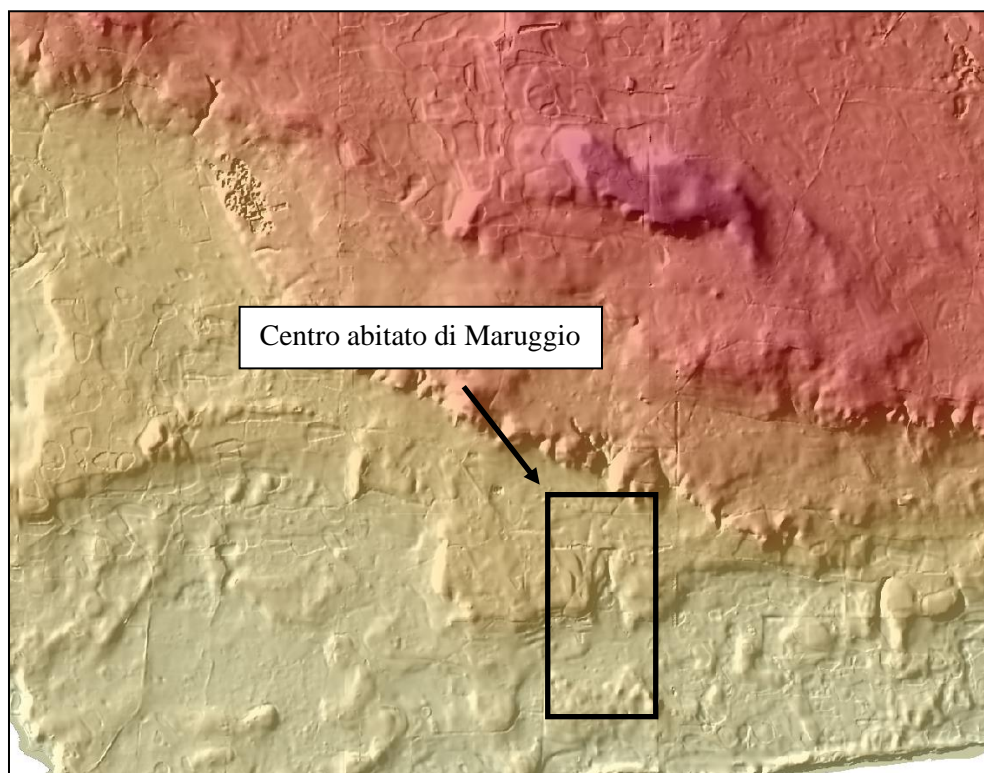
## 2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE E STATO DI FATTO

Il comune di Maruggio (TA) si trova a circa 30 km in linea d'aria da Taranto in direzione est – sud-est.

L'orografia è caratterizzata dal paesaggio dei terrazzi marini: il territorio è contraddistinto dalla presenza di superfici disposte a gradinata digradante verso il mare e verso questo debolmente inclinate. Le diverse superfici sono distinte per quota, età e caratteri del deposito che le costituisce. I versanti che le separano hanno andamento circa parallelo alla linea di costa attuale e sono appena percettibili dove modellati in formazioni argillose e sabbiose o piuttosto ripidi ed a gradoni, alti fino a qualche metro, dove modellati su calcari o calcareniti.

L'andamento delle scarpate e la natura dei depositi che costituiscono i terrazzi sono la prova dell'origine marina degli stessi. I terrazzi, infatti, si sono originati per l'interazione fra le oscillazioni glacioeustatiche del livello del mare ed i sollevamenti legati alla tettonica regionale verificatisi nel corso del Pleistocene medio e superiore.

Il canale Cupo è un corso d'acqua a carattere effimero, chiaramente identificabile per un breve tratto a nord dell'abitato, dove scorre in un alveo fortemente inciso nel versante del terrazzo marino fino all'intersezione con la SP 136.



*Figure 2-1 - Orografia delle aree di interesse*

L'area subito a monte dell'attraversamento, identificabile come un allargamento dell'alveo inciso, risulta sostanzialmente pianeggiante. L'area subito a valle presenta una piccola zona depressa prima dell'inizio del centro abitato. Il compluvio di fatto si interrompe pochi metri a valle della SP 136, dove sono ubicati i primi fabbricati di via Bonafede.

RTP:

IA.ING S.R.L. (Mandataria)

Studio di Ingegneria De Venuto & Associati (Mandante)

ITALPROGETTI S.R.L. (Mandante)

Geol. Francesco FORTE (Mandante)



La Carta Idrogeomorfologica evidenzia la condizione di criticità dell'area e nello specifico dell'abitato di Maruggio: allo stato attuale via Bonafede e via Roma rappresentano le direzioni preferenziali di deflusso subito a valle dell'intersezione con l'infrastruttura viaria.

In particolare, l'attraversamento della SP 136 è insufficiente già al transito della portata trentennale.

La perimetrazione pubblicata dall'Autorità di Bacino della Puglia descrive lo stato attuale e sottopone a vincolo di Alta, Media e Bassa Pericolosità di inondazione le aree indicate.

Allo stato attuale il centro abitato di Maruggio, Comune di circa 5000 abitanti, vede circa il 60% della sua estensione esposta al rischio di allagamento già per un tempo di ritorno pari a 30 anni (Alta Pericolosità). L'esposizione è diretta perché non esistono opere di difesa idraulica e tutta la portata affluente va ad allagare il centro abitato, ed è massima perché è concreto il rischio di perdita di vite umane.



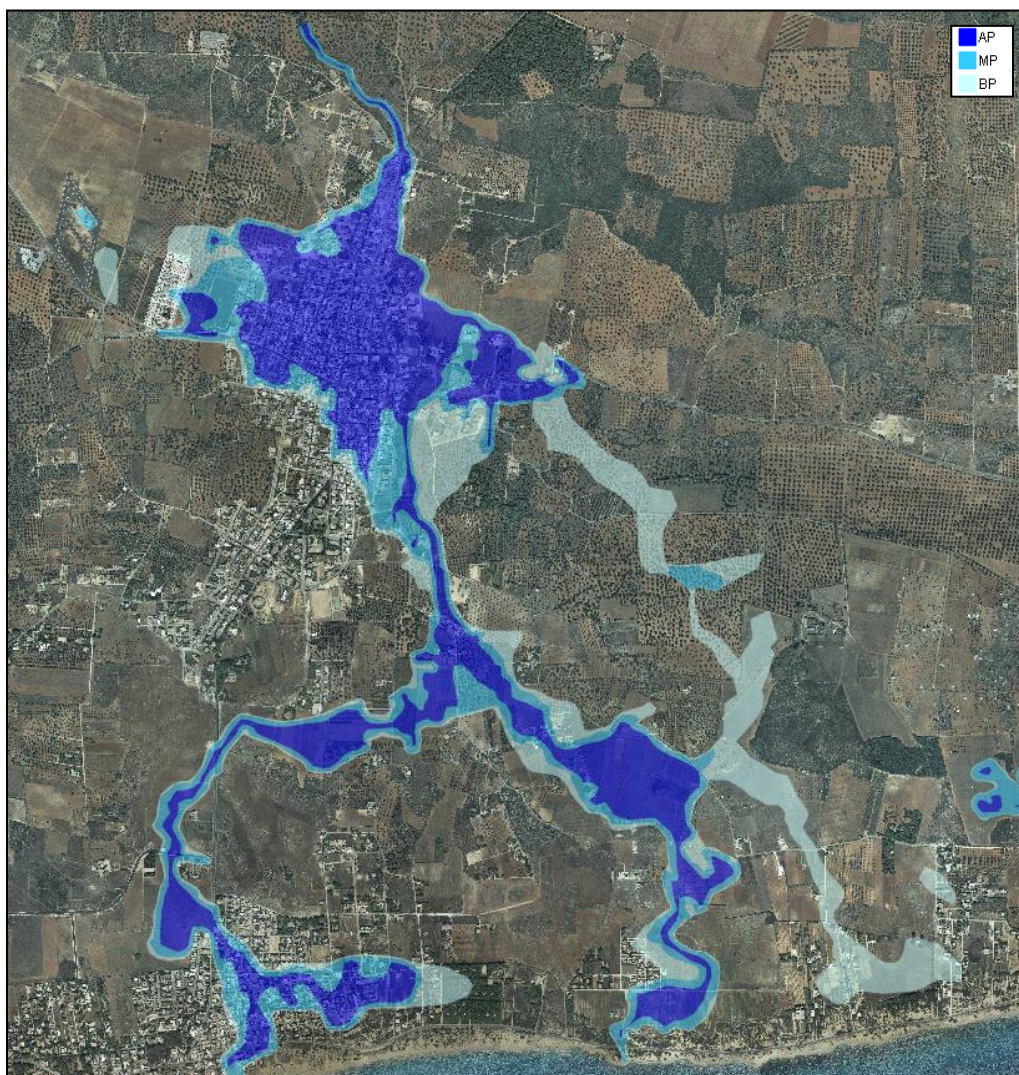


Figure 2-2 – Perimetrazioni di Alta, Media e Bassa Pericolosità di inondazione (Fonte: PAI Puglia)



### 3 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

L'intervento prevede di intercettare la portata relativa al bacino del canale Cupo, realizzando un nuovo canale a monte e veicolando la portata verso un'area di espansione individuata, posta a nord-est del centro abitato di Maruggio.

Nello specifico, gli elementi costitutivi l'opera in progetto sono:

- **la realizzazione di una barriera a difesa dell'abitato di Maruggio** e al fine di convogliare le acque verso la zona ad est del centro abitato, la barriera ha un'altezza pari a circa 1.5 metri dal piano campagna ed ha una larghezza in sommità pari a 3 metri, realizzato a monte del canale Cupo, a protezione dell'abitato e si sviluppa in direzione ONO – SE. La barriera in terra si compone di due parti, la prima a monte del canale di lunghezza pari a 870 m e un secondo tratto a valle del canale di lunghezza pari a 290 m. La forma della barriera sarà del tipo trapezio rettangolo e il lato di monte sarà verticale e costituito da una palizzata in legno. Per la formazione della barriera sarà utilizzato il terreno di scavo, compatibilmente con le caratteristiche chimiche, fisiche e meccaniche; si precisa che la barriera in terra avrà un andamento sinuoso in modo da ridurre il numero di ulivi da espiantare e ripiantare;
- **la realizzazione di un canale a cielo aperto**, per una lunghezza pari a circa 650 m, che si estende a nord dell'abitato di Maruggio e che interessa il territorio in corrispondenza dell'intersezione con la Strada Provinciale 136. La sezione prevista del canale è di tipo trapezoidale, le sponde del canale avranno pendenza pari a 1:1 per tutta la lunghezza del canale, il canale presenta una larghezza dell'alveo variabile tra gli 8 e 12 metri. Il canale presenta due attraversamenti, l'attraversamento subito a monte con la strada comunale, dove è prevista l'installazione di un elemento scatolare in cls prefabbricato, e l'attraversamento della strada provinciale, dove è prevista la realizzazione di un ponte in calcestruzzo. Lungo le sponde verrà installata una staccionata in legno per delimitare il canale e proteggere eventuali rischi connessi alla caduta accidentale;
- **un ponte a un'unica campata di 12 m**, realizzato mediante scatolare in calcestruzzo armato, per consentire l'attraversamento del canale sotto la strada provinciale n. 136 “Maruggio – Manduria”;
- **l'attraversamento della strada comunale**. Il canale ha origine a monte dell'attraversamento con la strada comunale e per dare continuità al canale verrà installato un elemento scatolare in cls prefabbricato per permettere il naturale deflusso dell'acque al di sotto del piano stradale.  
a monte dell'attraversamento con la strada comunale e per dare continuità al canale verrà installato un elemento scatolare in cls prefabbricato per permettere il naturale deflusso dell'acque al di sotto del piano stradale.





*Figura 3-1 - Interventi in Progetto su Ortofoto*





## 4 STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Il sito oggetto di intervento è soggetto a vincoli individuati dal PPTR (Piano Paesaggistico Territoriale Regionale) della Regione Puglia, nello specifico ricade in aree perimetrate come “Boschi”, ma anche “Aree di rispetto dei Boschi”, “Aree soggette a vincolo idrogeologico” e “Strade Panoramiche. Nei successivi paragrafi si analizzano puntualmente i vincoli presenti nella zona di intervento.

### 4.1 P.P.T.R. – Piano Paesaggistico Territoriale Regionale

Nel presente paragrafo verrà accuratamente valutata la compatibilità con il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (P.P.T.R.), strumento di pianificazione paesaggistica avente finalità complesse, non più soltanto di tutela e mantenimento dei valori paesistici esistenti ma anche di valorizzazione dei paesaggi, di recupero e riqualificazione delle aree compromesse, di realizzazione di nuovi valori paesistici.

A seguito dell’emanazione del D.Lgs 42/2004 “Codice dei Beni Culturali e del paesaggio”, la Regione Puglia ha dovuto provvedere alla redazione di un nuovo piano coerente con i nuovi principi innovativi delle politiche di pianificazione, non presenti nel Piano allora vigente, il PUTT. L’Amministrazione Regionale ha avviato quindi l’elaborazione di questo nuovo Piano Paesaggistico, coerente con le innovazioni legislative, con l’obiettivo di realizzare uno strumento capace di riconoscere i principali valori del territorio della Regione, di definirne le regole d’uso e di trasformazione e di stabilire le condizioni normative e progettuali per la costruzione del paesaggio.

La stesura del Piano, non solo scandita da atti amministrativi ma soprattutto sviluppata come un processo di apprendimento che ha coinvolto per alcuni anni sia le amministrazioni e i tecnici responsabili della elaborazione del Piano sia una molteplicità di attori sociali, economici e culturali, pubblici e privati, testimonia la complessità dello stesso.

A seguito di questo intenso iter, caratterizzato in particolar modo dall’ampia partecipazione pubblica, dalla divulgazione e condivisione del Piano, al fine di garantire un’acquisizione consapevole dello stesso nella società pugliese, il PPTR è stato adottato in data 02/08/2013 con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1435.

Successivamente all’adozione, con D.G.R. n. 2022 del 29/10/2013, il Servizio Assetto del Territorio ha predisposto una serie di modifiche e correzioni al “Titolo VIII norme di salvaguardia, transitorie e finali” delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA).

Ai sensi dell’art. 105 *misure di salvaguardia*, a far data dall’adozione del PPTR sugli immobili e sulle aree di cui all’art. 134 del Codice non sono consentiti interventi in contrasto con le disposizioni normative del PPTR aventi valore di prescrizione, a norma di quanto previsto dall’art. 143, comma 9, del Codice.

Ai sensi dell’art. 6 c. 4, *le prescrizioni sono disposizioni conformative del regime giuridico dei beni paesaggistici volte a regolare gli usi ammissibili e le trasformazioni consentite. Esse contengono norme vincolanti, immediatamente cogenti, e*



*prevalenti sulle disposizioni incompatibili di ogni strumento vigente di pianificazione o di programmazione regionale, provinciale e locale.*

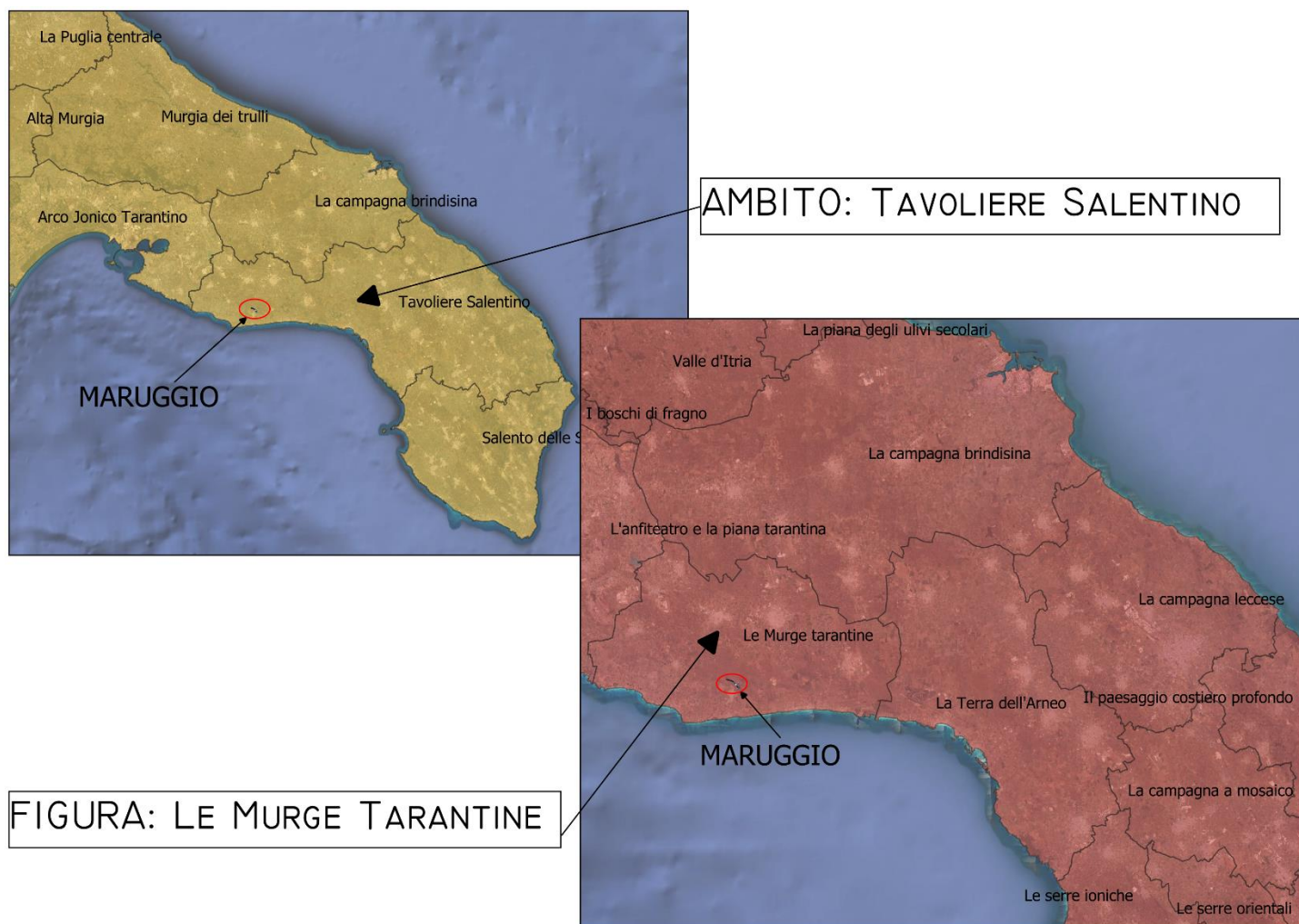
Il piano si compone di tre parti:

- Il **quadro conoscitivo**, attraverso l’Atlante del Patrimonio, fornisce la descrizione, interpretazione e rappresentazione identitaria dei Paesaggi della Puglia, relativa all’intero territorio regionale e a ciascuno degli 11 ambiti paesaggistici nei quali esso è articolato. Questi ultimi sono individuati attraverso la valutazione integrata di una pluralità di fattori quali la conformazione storica, i caratteri dell’assetto idro-geo-morfologico, i caratteri ambientali ed ecosistemici, le tipologie insediative ed una serie di identità percettive dei paesaggi.
- Lo **scenario strategico**, insieme di strategie che il PPTR attiva per elevare la qualità del paesaggio regionale, contrastandone i processi di degrado, favorendo la fruizione socio-economica degli elementi patrimoniali identitari. Lo scenario è articolato in obiettivi generali, a loro volta articolati in obiettivi specifici riferiti a ciascun ambito.
- I **beni paesaggistici** tutelati dal Codice e gli **ulteriori contesti paesaggistici**, sottoposti a specifiche disposizioni articolate in direttive, prescrizioni, e misure di salvaguardia e utilizzazione.

I contenuti attualmente considerati sono quelli riferiti all’aggiornamento degli elaborati del PPTR “*Aggiornamento e rettifica degli elaborati del PPTR ai sensi dell’art. 104 delle NTA del PPTR e dell’art. 3 dell’Accordo del 16.01.2015 fra Regione Puglia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*” sottoscritto in data 21 aprile 2020 dal Presidente della Regione Puglia e dall’assessore alla Pianificazione Territoriale delibera n. 574, pubblicata sul BURP n. 66 del 11/05/2020.

Le opere di progetto ricadono in:

- Ambito “Tavoliere Salentino”;
- Figura “Le Murge tarantine”.







#### 4.1.1 PPTR – Beni Paesaggistici

##### 4.1.1.1 PPTR\_BP: Componenti Idrologiche

Gli interventi in progetto non ricadono in aree delimitate in cui sono presenti vincoli di Beni Paesaggistici delle Componenti Idrologiche. In allegato lo stralcio di riferimento.

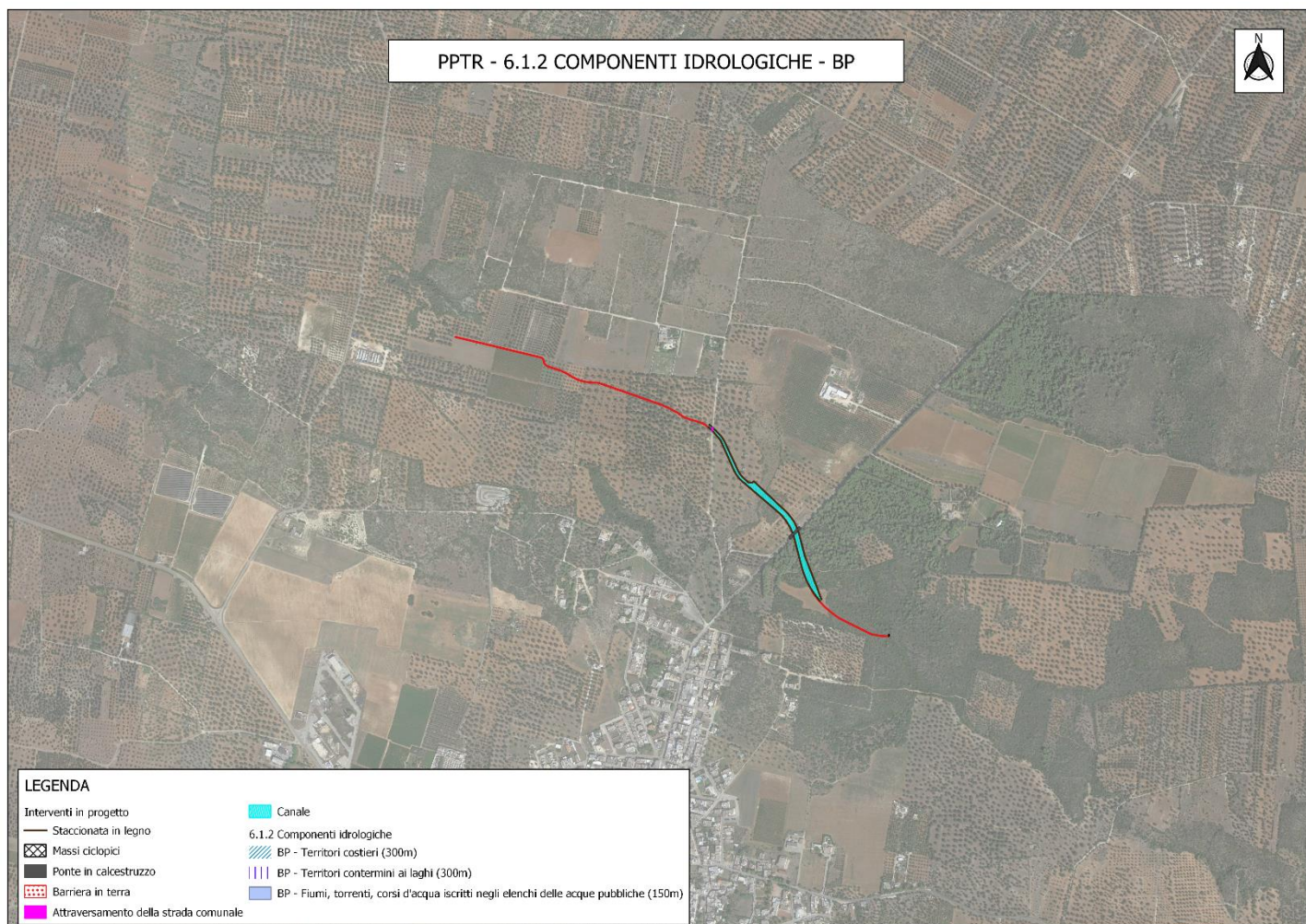


Figura 4-1 - BP\_Componenti Idrologiche



#### 4.1.1.2 PPTR\_BP: Componenti Botanico-Vegetazionali

Gli elementi in progetto ricadono in “**Boschi**” ai sensi dell’art. 58 delle N.T.A. (art. 142, comma 1, lett. g, del Codice) consistono nei territori coperti da foreste, da boschi e da macchie, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e in quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del D.lgs. 18 maggio 2001, n. 227. In allegato lo stralcio di riferimento.

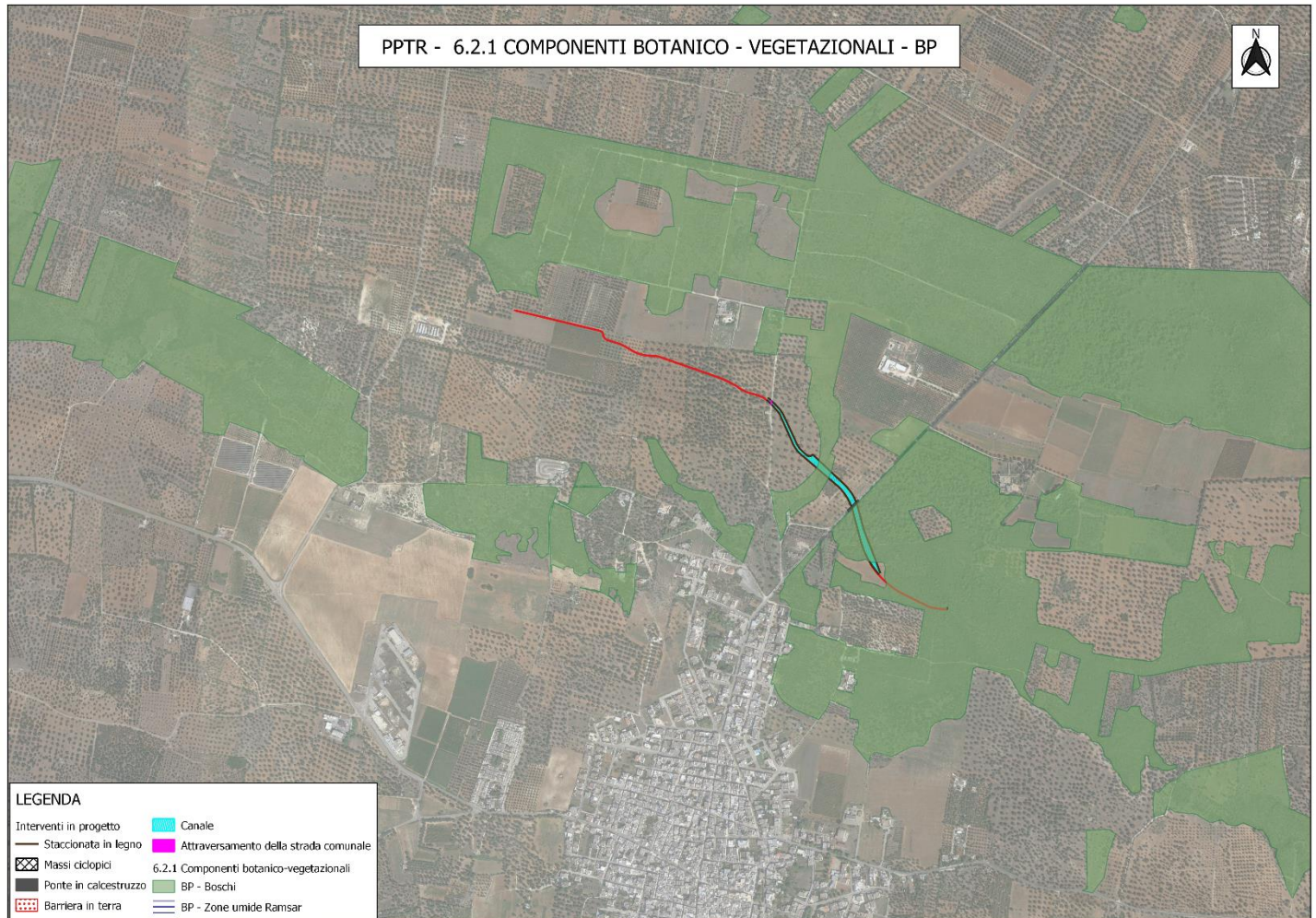


Figura 4-2 - BP\_Componenti Botanico-Vegetazionali

Gli interventi di progetto interferiscono con l’ area Boschi perimetrata dal PPTR, ne segue la necessaria la rimozione degli alberi che insistono lungo il percorso del canale. Tuttavia, sono previste importanti **opere di compensazione** caratterizzate dalla **piantumazione di nuovi alberi** ad alto fusto della stessa tipologia di quelli presenti ante-operam (a integrazione e/o sostituzione di quelli rimossi). L’ubicazione di questi alberi avverrà in aree di proprietà comunale e su indicazione della Commissione paesaggistica. La piantumazione dei nuovi alberi avrà lo scopo di mitigare, oltre che l’impatto visivo dell’opera, anche il potenziale impatto generato dall’inserimento dell’opera nel contesto agricolo.



La realizzazione delle opere idrauliche è di importanza pubblica in quanto la loro funzione è di preservare l'incolumità della popolazione e il valore socio-economico dei beni esposti al rischio. La **finalità** degli interventi progettuali è pertanto la **riduzione del rischio idraulico** che insiste sull'abitato del comune di Maruggio, come individuato dalla modellazione idraulica redatta dall'Autorità di Bacino. Inoltre, i benefici che ne seguono per l'abitato di Maruggio sono descritti nella “Relazione Idrologica e Idraulica”.





#### 4.1.1.3 PPTR\_BP: Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

Gli interventi in progetto non ricadono in aree delimitate in cui sono presenti vincoli da Beni Paesaggistici delle Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici. In allegato lo stralcio di riferimento.

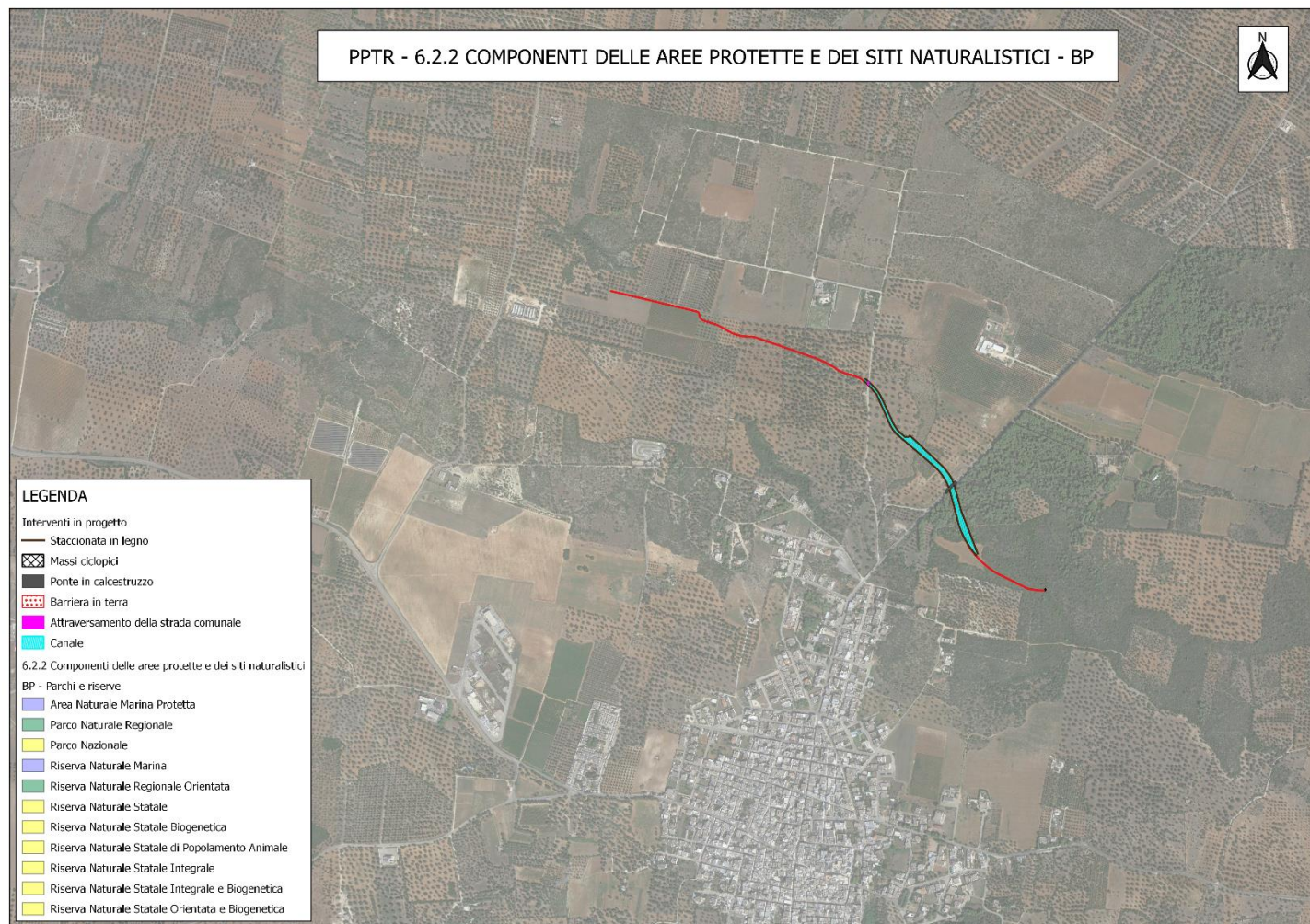


Figura 4-3 - BP\_Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici





#### 4.1.1.4 PPTR\_BP: Componenti culturali e insediative

Gli interventi in progetto non ricadono in aree delimitate in cui sono presenti vincoli da Beni Paesaggistici delle Componenti culturali e insediative. In allegato lo stralcio di riferimento.

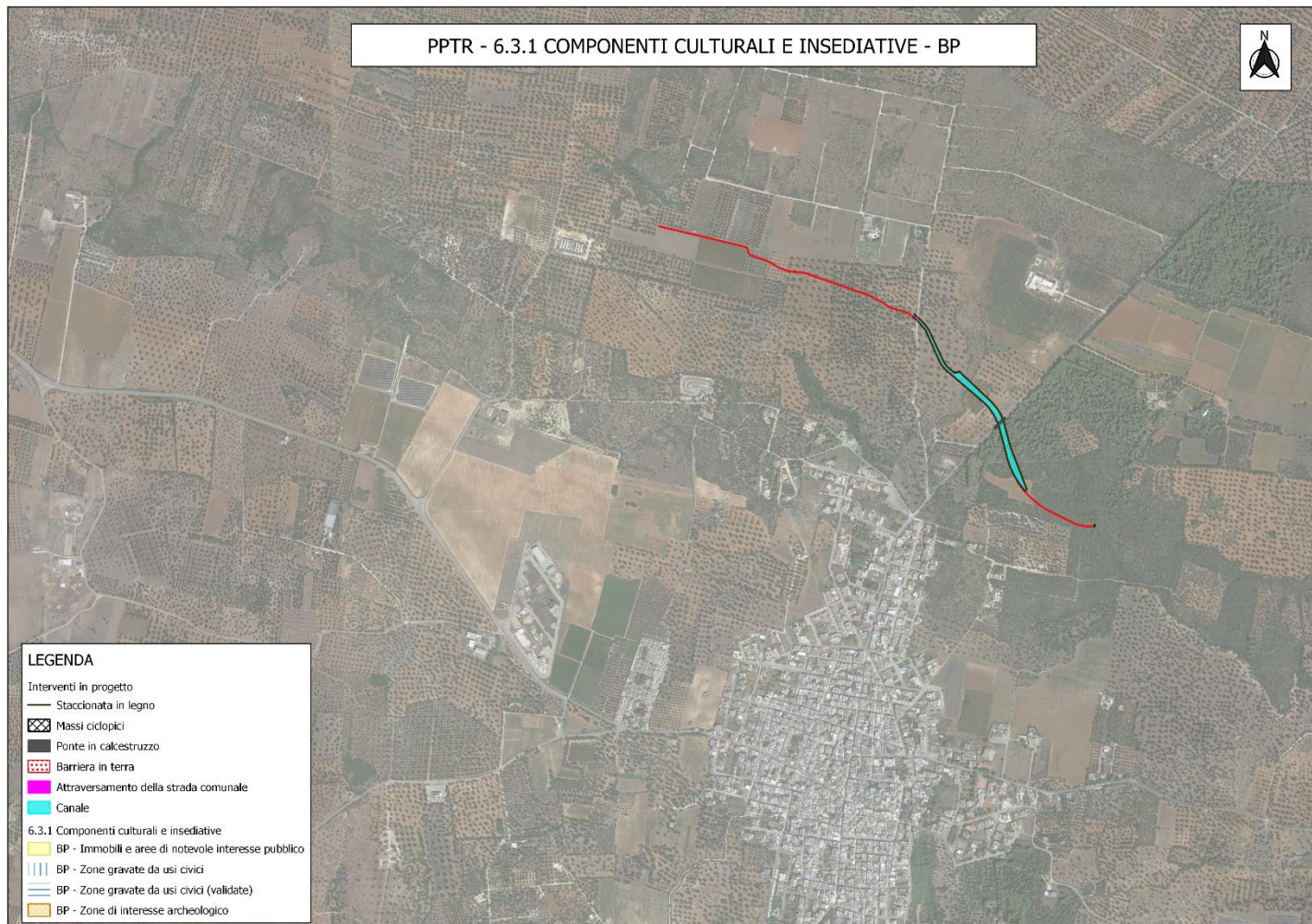


Figura 4-4 - BP\_Componenti culturali e insediative





## 4.1.2 PPTR – Ulteriori contesti paesaggistiche

### 4.1.2.1 PPTR\_UCP: Componenti Geomorfologiche

Gli interventi in progetto non ricadono in aree delimitate in cui sono presenti vincoli da Ulteriori Contesti Paesaggistici delle Componenti Geomorfologiche. In allegato lo stralcio di riferimento.

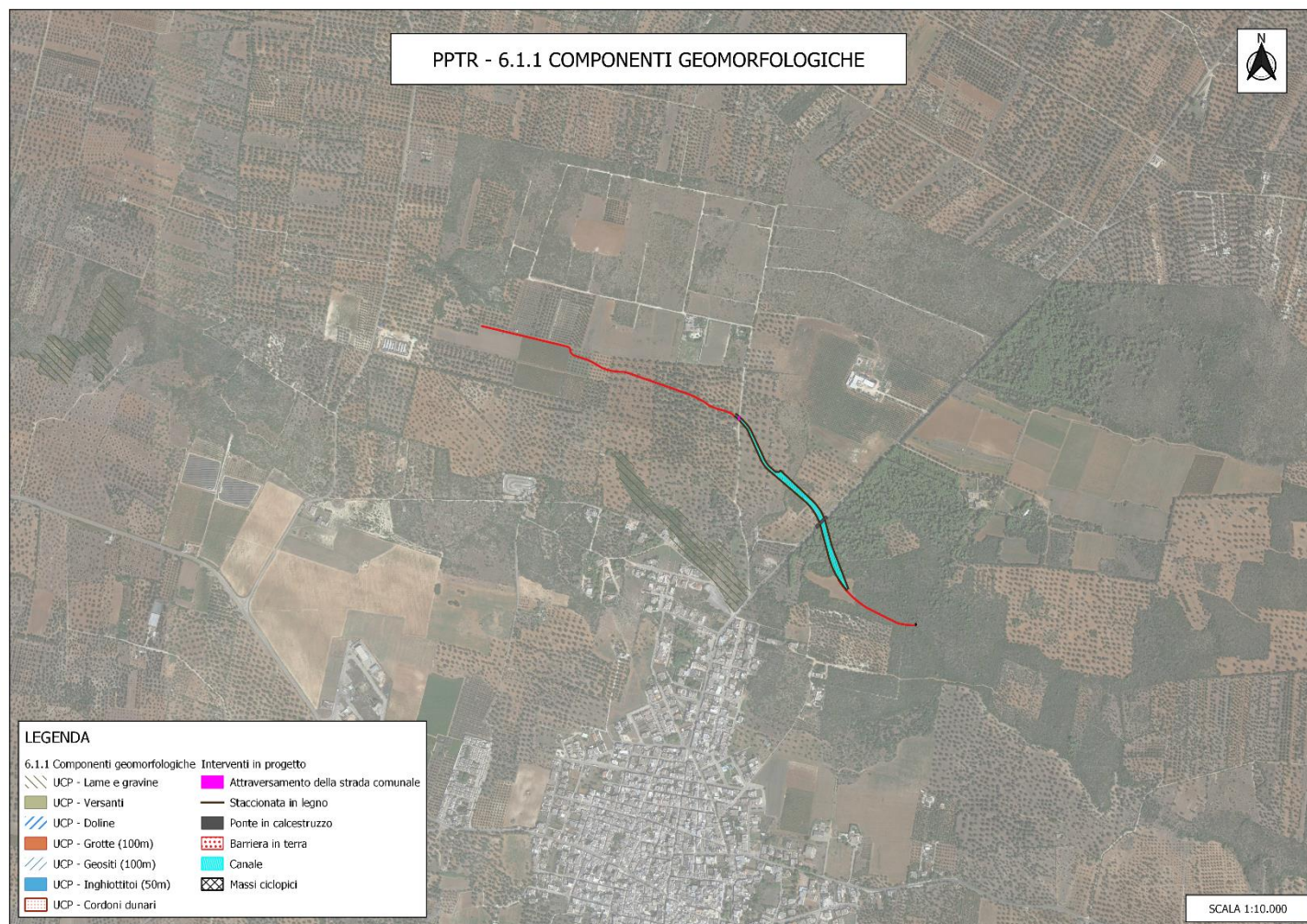


Figura 4-5 - UCP\_Componenti Geomorfologiche





#### 4.1.2.2 PPTR\_UCP: Componenti Idrologiche

Gli elementi in progetto ricadono in “**Aree soggette a vincolo idrogeologico**”, ai sensi dell’Art. 42 delle Norme Tecniche d’Attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, che consistono nelle aree tutelate ai sensi del R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267, "Riordinamento e riforma in materia di boschi e terreni montani", che sottopone a vincolo per scopi idrogeologici i terreni di qualsiasi natura e destinazione che, per effetto di forme di utilizzazione contrastanti con le norme, possono con danno pubblico subire denudazioni, perdere la stabilità o turbare il regime delle acque. In allegato lo stralcio di riferimento.

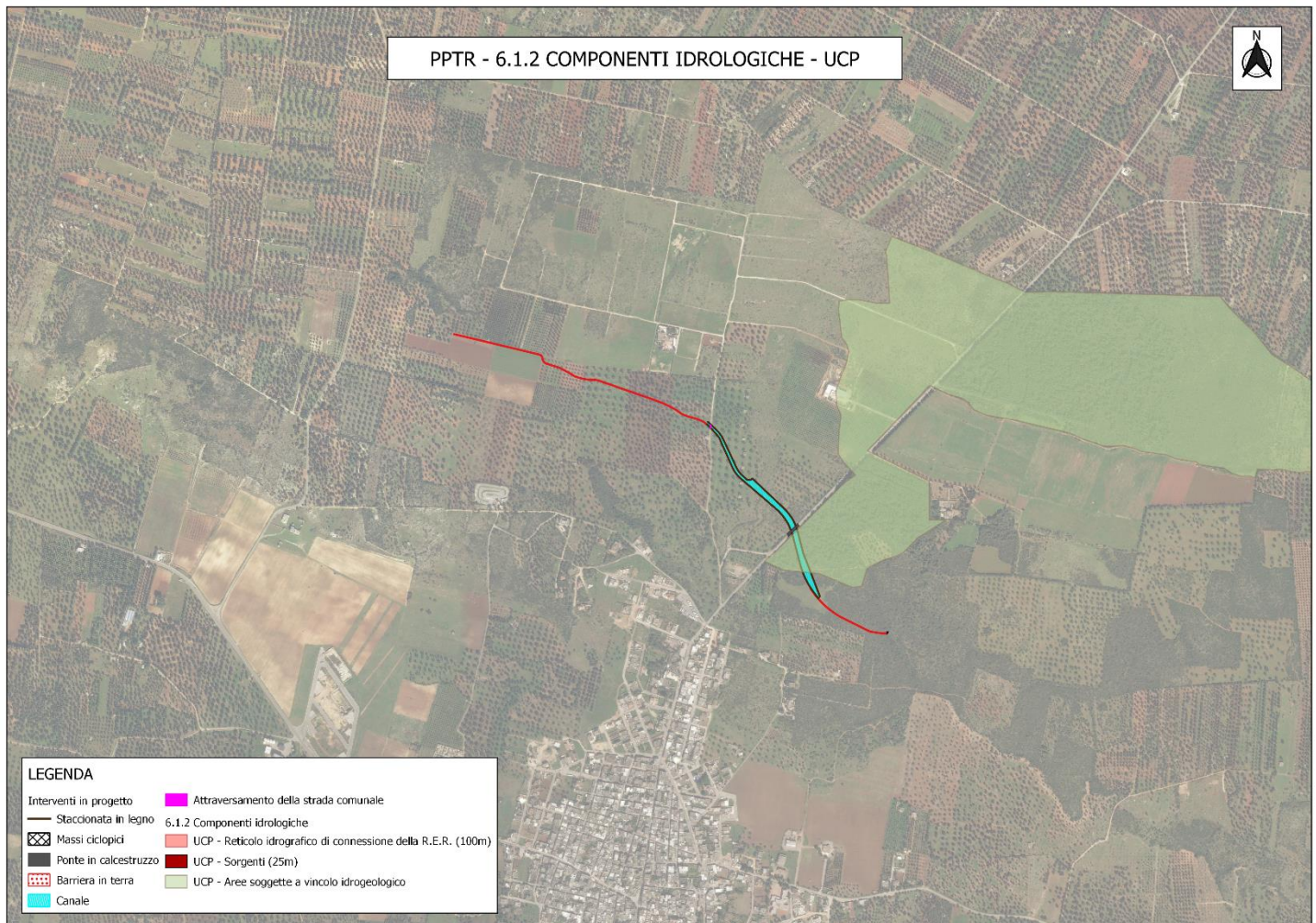


Figura 4-6 - UCP\_Componenti Idrologiche

Secondo l’art. 43 delle Norme Tecniche di attuazione del PPTR “nelle aree sottoposte a vincolo idrogeologico come definite all’art. 42, punto 4) ...*omissis*...tutti gli interventi di trasformazione, compresi quelli finalizzati ad incrementare la sicurezza idrogeologica... devono essere realizzati nel rispetto dell’assetto paesaggistico, non compromettendo gli elementi storico-



culturali e di naturalità esistenti, garantendo la permeabilità dei suoli”.

Ne segue che le Norme Tecniche di Attuazione, di seguito NTA, prevedono l’ammissibilità degli “**interventi di trasformazione finalizzati ad incrementare la sicurezza idrogeologica**”, categoria in cui rientrano gli interventi in progetto il cui fine è mitigare il rischio di inondazione generato da Canale Cupo nel centro abitato di Maruggio.

In relazione al “regime delle acque” **gli interventi di progetto andranno ad intercettare le acque superficiali provenienti dalla zona settentrionale dell’abitato, al fine di evitare che le stesse vadano ad incidere sull’area urbana comunale** esponendo così i beni socio-economici al rischio di inondazione.

Per quanto detto, in ottemperanza all’art. 4 delle NTA del PPTR, le opere di mitigazione e compensazione previste al termine dei lavori consentiranno di **preservare gli elementi di naturalità esistenti e di garantire la permeabilità dei suoli.**





#### 4.1.2.3 PPTR\_UCP: Componenti Botanico Vegetazionali

Gli elementi in progetto ricadono in “**Area di rispetto dei boschi**” ai sensi dell’art. 59 delle N.T.A. (art. 143, comma 1, lett. e, del Codice) consiste in una fascia di salvaguardia della profondità come di seguito determinata, o come diversamente cartografata:

- 20 metri dal perimetro esterno delle aree boscate che hanno un’estensione inferiore a 1 ettaro e delle aree oggetto di interventi di forestazione di qualsiasi dimensione, successivi alla data di approvazione del PPTR, promossi da politiche comunitarie per lo sviluppo rurale o da altre forme di finanziamento pubblico o privato;
- 50 metri dal perimetro esterno delle aree boscate che hanno un’estensione compresa tra 1 ettaro e 3 ettari;
- 100 metri dal perimetro esterno delle aree boscate che hanno un’estensione superiore a 3 ettari.

In allegato lo stralcio di riferimento.



Figura 4-7 - UCP\_Botanico-Vegetazionali





Le considerazioni sono le medesime effettuate per il vincolo “Boschi”, ovvero che alla rimozione degli alberi presenti seguiranno opere di compensazione con ripiantumazione di nuovi alberi ad alto fusto in aree di proprietà comunale e su indicazione della Commissione Paesaggistica.

L’intervento riveste un’importanza strategica perché idoneo alla riduzione del rischio di inondazione all’interno dell’abitato di Maruggio.



#### 4.1.2.4 PPTR\_UCP: Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

Gli interventi in progetto non ricadono in aree delimitate in cui sono presenti vincoli da Ulteriori Contesti Paesaggistici delle Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici. In allegato lo stralcio di riferimento.

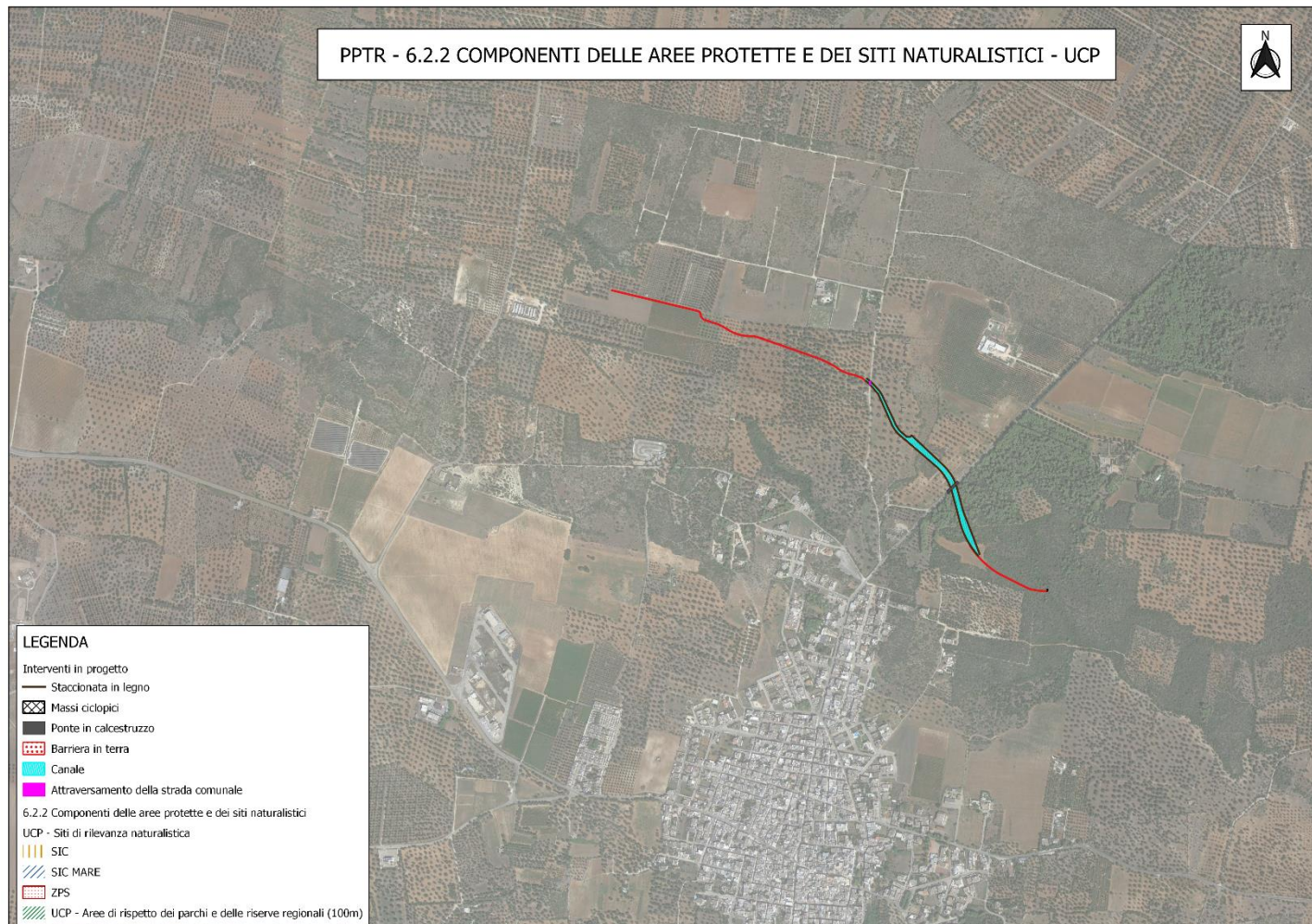


Figura 4-8 - UCP\_Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici





#### 4.1.2.5 PPTR\_UCP: Componenti Culturali ed Insediative

Gli interventi in progetto non ricadono in aree delimitate in cui sono presenti vincoli da Ulteriori Contesti Paesaggistici delle Componenti culturali ed insediative. In allegato lo stralcio di riferimento.

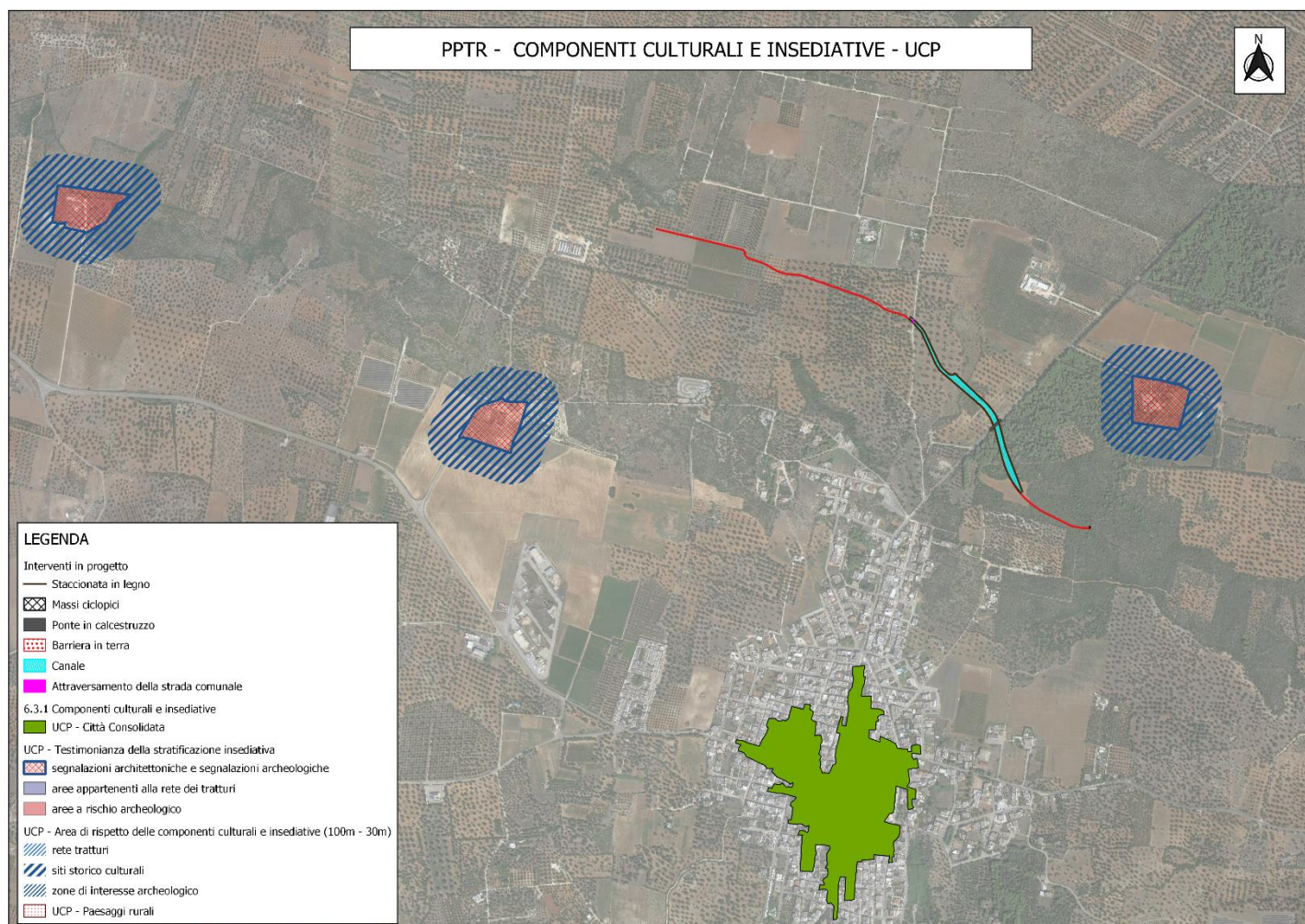


Figura 4-9 - UCP\_Componenti culturali e insediative



#### 4.1.2.6 PPTR\_UCP: Componenti dei Valori Percettivi

Gli interventi in progetto ricadono nel vincolo “**Strade panoramiche**” ai sensi dell’art. 85 delle N.T.A. (art. 143, comma 1, lett. e, del Codice) consistono nei tracciati carrabili, rotabili, ciclo-pedonali e natabili che per la loro particolare posizione orografica presentano condizioni visuali che consentono di percepire aspetti significativi del paesaggio pugliese.

In allegato lo stralcio di riferimento.

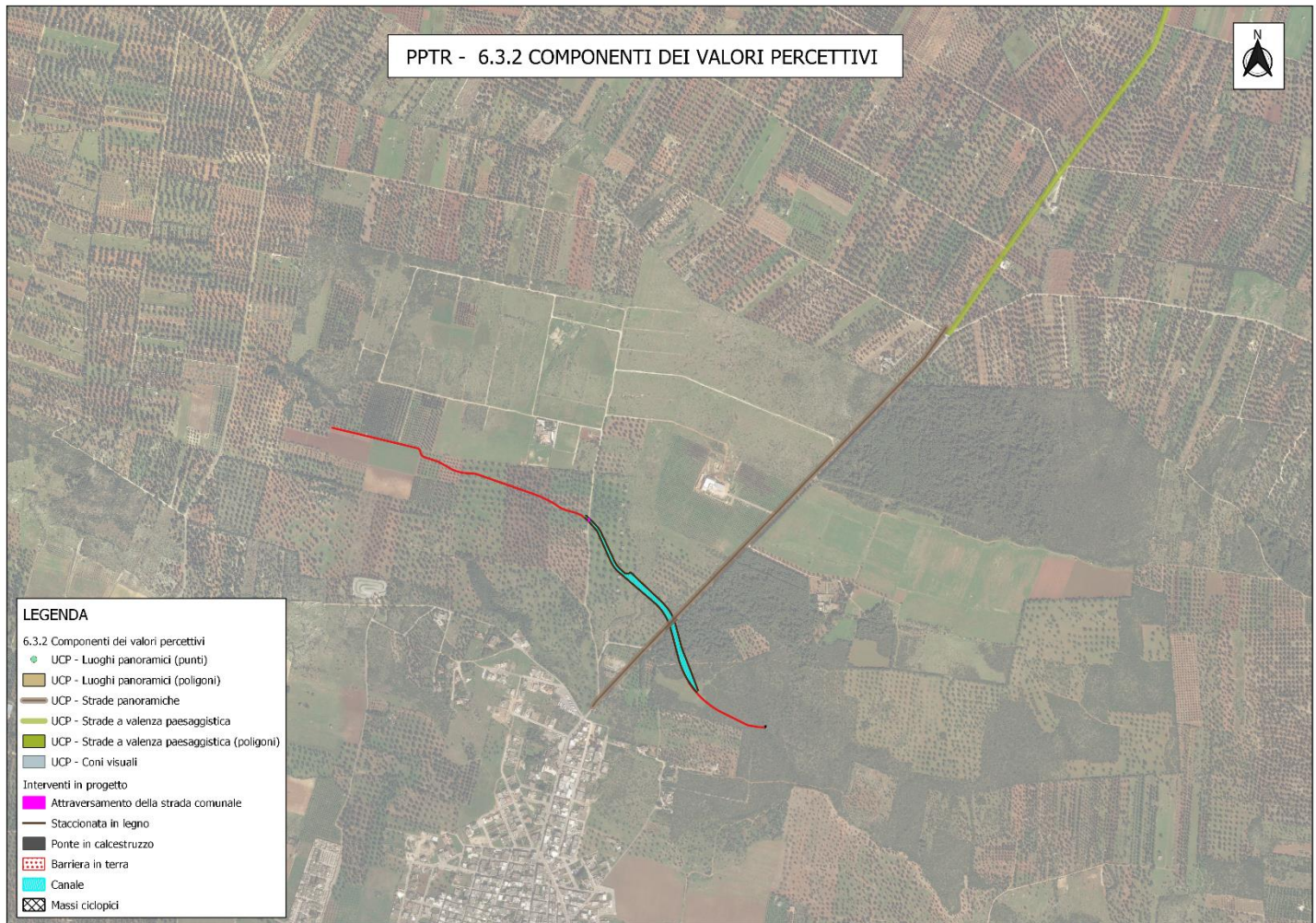


Figura 4-10 - UCP\_Componenti dei Valori percettivi

Gli interventi riguardanti le strade panoramiche e di interesse paesaggistico-ambientale, i luoghi panoramici e i coni visuali, secondo l’art. 86 “Indirizzi per le componenti dei valori percettivi” non devono compromettere i valori percettivi, né ridurre o alterare la loro relazione con i contesti antropici, naturali e territoriali cui si riferiscono e devono tendere a:

- Salvaguardare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia, attraverso il mantenimento degli orizzonti visuali percepibili da quegli elementi lineari, puntuale e areali, quali strade a valenza paesaggistica, strade





panoramiche, luoghi panoramici e coni visuali, impedendo l’occlusione di tutti quegli elementi che possono fungere da riferimento visuale di riconosciuto valore identitario;

- Salvaguardare e valorizzare strade, ferrovie e percorsi panoramici, e fondare una nuova geografia percettiva legata ad una fruizione lenta (carrabile, rotabile, ciclo-pedonale e natabile) dei paesaggi;
- Riqualificare e valorizzare i viali di accesso alle città.

Secondo l’art. 88 comma 3 delle NTA, “Nel rispetto delle norme per l’accertamento di compatibilità paesaggistica, si auspicano piani, progetti e interventi che:

- Comportino la riduzione e la mitigazione degli impatti e delle trasformazioni di epoca recente che hanno alterato o compromesso le relazioni visuali tra le componenti dei valori percettivi e il panorama che da essi si fruisce;
- Assicurino il mantenimento di aperture visuali ampie e profonde, con particolare riferimento ai coni visuali e luoghi panoramici”.

Gli interventi di progetto interferiscono con il vincolo della “strada panoramica” individuata dal PPTR che è costituita dalla SP 136. Il progetto prevede che il canale attraverserà la strada, tuttavia il livello piano-altimetrico non verrà alterato, nel rispetto dei valori percettivi e di panorama per cui la strada è vincolata dal PPTR.



## 5 CONCLUSIONI

Nella presente relazione è stata effettuata una breve descrizione qualitativa della tipologia delle opere, del loro obiettivo e delle interferenze con i vincoli paesaggistici riportati nel Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR).

**È importante sottolineare che le opere progettuali sono finalizzate alla mitigazione del rischio idraulico che insiste sul Comune di Maruggio, che è stato soggetto in passato a diversi episodi di allagamento che hanno generato danni socio-economici nei confronti dei beni esposti. Per tale ragione l'intervento è di carattere urgente e di importanza pubblica in quanto mira a preservare l'incolumità delle persone e non è assolutamente delocalizzabile.**

In definitiva si può affermare che gli interventi previsti nel presente progetto sono compatibili rispetto a **vincoli, prescrizioni ed indirizzi di tutela dettati dai vari strumenti urbanistici nei riguardi del territorio**, anche e soprattutto in ragione di importanti **attività di mitigazione e compensazione**, rappresentate dalla piantumazione di essenze arboree con la funzionalità di mitigare gli impatti generati dall'inserimento delle opere nel contesto rurale dell'area.

**In conclusione, le opere di progetto generano un impatto compatibile con l'insieme delle componenti ambientali-paesaggistiche ed indubbiamente un impatto positivo nei riguardi della messa in sicurezza della popolazione e dei beni economici, entrambi attualmente esposti al rischio idraulico generato dal canale oggetto di tale progettazione.**